



Torino, 26 maggio 2017
Prot. n. 115/3ER/sg
Oggetto: Comitato di Sorveglianza regionale
del Programma di Sviluppo Rurale (PSR)
2014-2020 della Regione Piemonte

Gent.mi
Dott. Gaudenzio DE PAOLI
Autorità di Gestione del PSR
REGIONE PIEMONTE
Corso Stati Uniti, 21
TORINO

e p.c. **Dott. Giorgio FERRERO**
Assessore Agricoltura
REGIONE PIEMONTE
Corso Stati Uniti, 21
TORINO

Relativamente alla procedura di consultazione scritta inerente specifiche proposte di modifica del PSR 2014-2020, così come trasmesse lo scorso 16 maggio, prese in esame le stesse, si avanzano osservazioni rispetto ai seguenti ambiti:

Misura 4 – Operazione 4.1.1

Relativamente all'introduzione di specifici punteggi riguardanti gli investimenti collettivi, tenendo in considerazione la metodologia prevista per quanto concerne l'applicazione dei criteri di selezione, si ritiene opportuno ridurre i punti di priorità previsti per le domande di sostegno presentate da soggetti giuridici aggreganti 5 o più imprese agricole, da 13 a 10.

La motivazione è da ricondursi alla necessità di stabilire una condizione di maggior equilibrio tra le iniziative relative agli investimenti collettivi e le domande di sostegno finalizzate a ricostituire un progetto integrato, con specifico riferimento ai giovani imprenditori che hanno presentato domanda in attuazione del bando 2015 dell'Operazione 4.1.2 risultando ammissibili, ma non finanziabili.

Parallelamente, ovvero in riferimento alle medesime motivazioni sopra esposte, si richiede di incrementare da 3 a 5 punti, il punteggio relativo ai progetti integrati.

In alternativa all'incremento del punteggio riconducibile ai progetti integrati, si propone una riduzione da 7 a 5 punti per quanto concerne la priorità da assegnare agli investimenti collettivi per uso condiviso presentati da soggetti giuridici aggreganti da 2 a 4 imprese agricole.

Misura 5 - Operazione 5.1.2

In merito il documento oggetto di consultazione prevede che qualora l'impianto di protezione interessi particelle catastali di Comuni diversi e tale condizione dia origine a



valori assicurabili differenti anche se riferiti alla stessa coltura, si prende in considerazione per la graduatoria il valore più basso.

Al riguardo, in riferimento alla suddetta casistica ed all'effettivo grado di rischio di ogni impianto, si propone di prendere in considerazione, per la definizione della graduatoria, il valore riconducibile alla superficie catastale di maggior estensione nell'ambito del medesimo Comune (considerando che l'impianto di protezione interessa particelle appartenenti a Comuni diversi).

Restando a disposizione, si porgono cordiali saluti.

Il Delegato Confederale
~~Bruno~~ Rivarossa